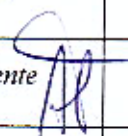


***Istruzione di lavoro per la gestione
del deposito temporaneo DA***

1.0. Premessa.

2.0. Procedura per l'utilizzo del deposito.

3.0. Gestione dei conferimenti.

<i>Rev.</i>	<i>Data</i>	<i>Elaborazione</i>	<i>Approvato</i>	<i>Note</i>
0	02.11.18		Ing. A. Tagliente 	

1.0. Premessa.

I fanghi disidratati rivenienti dalle attività di dragaggio dei canali (CER 19.08.14) sono posizionati presso il deposito temporaneo DA, di ampiezza pari a circa 4.000 mq, in attesa della necessaria caratterizzazione e successivo smaltimento.

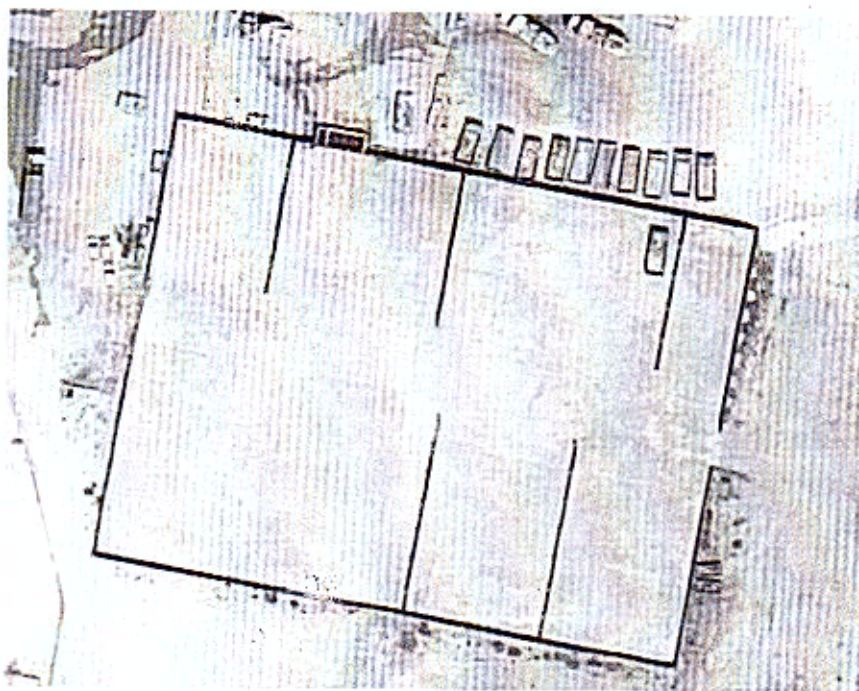


Fig.1 – Deposito temporaneo per fanghi dragaggio.

2.0. Procedura per l'utilizzo del deposito.

Il deposito DA è attualmente destinato ad accogliere unicamente i fanghi rivenienti dalle attività di dragaggio ed in particolare il *filter cake*, derivante dalle attività delle nastropresse operanti sull'impianto mobile di disidratazione e la *wet sand*, derivante dalle operazioni di vibro vagliatura e idro-ciclonatura (CER 19.08.14).

Le differenti baie del deposito sono utilizzate per il posizionamento dei differenti lotti settimanali prodotti: ciascuna baia deve essere identificata da apposita cartellonistica, indicante il codice CER del rifiuto ivi stoccato e la denominazione del lotto relativo.

Tutti i cumuli di materiale depositato devono essere coperti con teli impermeabili.

La suddivisione del deposito in baie identificate da idonei cartelli assicura che non vi siano interferenze tra le attività di scarico dei fanghi disidratati provenienti dall'impianto e le attività di carico dei fanghi già caratterizzati e avviati allo smaltimento.

Almeno una volta a settimana si deve provvedere alla pulizia del deposito stesso seguendo la sequenza di attività di seguito illustrata:

- bagnatura preventiva della superficie da spazzolare con idonea autobotte innaffiatrice;
- spazzolamento con motospazzatrice da strada;
- conferimento di quanto raccolto in cassoni posizionati all'interno del deposito stesso.

La sequenza ha una durata di circa due-tre ore al massimo e deve essere svolta in orario serale o notturno, per evitare interferenze con le attività di carico e scarico dei fanghi disidratati.

Quando il primo cassone di raccolta è pieno, si provvede alla caratterizzazione del rifiuto per il successivo smaltimento secondo le procedure di stabilimento, utilizzando per la raccolta un secondo cassone, allocato sempre nel medesimo deposito.

I due cassoni utilizzati sono stagni e coperti da opportuni teli.

Le attività di spazzolamento devono essere concentrate soprattutto nel corridoio centrale di accesso mezzi e comunque nelle aree del deposito soggette al passaggio degli stessi.

3.0 Gestione dei conferimenti.

Il fango disidratato proveniente dall'impianto presso il Canale 1 è conferito nel deposito DA previa opportuna pesatura; la ditta che effettua il trasporto interno del fango consegna bolla e velina di pesa unicamente ai tecnici responsabili del deposito temporaneo, che rilasciano l'autorizzazione allo scarico solo dopo aver verificato la documentazione e provvedono alla successiva presa in carico secondo le procedure di stabilimento.

In caso di anomalie di qualsiasi natura, i tecnici responsabili del deposito sospendono il conferimento del fango, in attesa dei necessari chiarimenti.

